



Council of the
European Union

Brussels, 22 September 2020
(OR. en)

10951/20

Interinstitutional File:
2019/0272(COD)

PECHE 242
CODEC 839
INST 212
PARLNAT 91

NOTE

From: Italian Chamber of Deputies
On: 5 August 2020
To: President of the Council of the European Union

Subject: Opinion of the Italian Chamber of Deputies on the Proposal for a REGULATION OF THE EUROPEAN PARLIAMENT AND OF THE COUNCIL establishing a multiannual management plan for bluefin tuna in the eastern Atlantic and the Mediterranean, amending Regulations (EC) No 1936/2001, (EU) 2017/2107, and (EU) 2019/833 and repealing Regulation (EU) 2016/1627 - COM(2019) 619 - ST 14710/19 - 2019/0272 (COD)
- Opinion on the application of the Principles of Subsidiarity and Proportionality

Delegations will find attached the above-mentioned document followed by a courtesy EN translation.

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Gentile Presidente,

desidero informarla che, in data 29 luglio 2020, la XIII Commissione (Agricoltura) della Camera dei deputati ha approvato un documento – che Le trasmetto in allegato – concernente la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un piano di gestione pluriennale del tonno rosso nell'Atlantico orientale e nel Mediterraneo, modifica i regolamenti (CE) n. 1936/2001, (UE) 2017/2107 e (UE) 2019/833 e abroga il regolamento (UE) 2016/1627 (COM(2019) 619 final) (Doc. XVIII, n. 19).

Con i migliori saluti

Roberto Leo



Angela Merkel
Presidente del Consiglio dell'Unione europea
Rue de la Loi 175
B – 1048 BRUXELLES

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XVIII
N. 19

XIII COMMISSIONE (AGRICOLTURA)

DOCUMENTO FINALE A NORMA DELL'ARTICOLO 127 DEL REGOLAMENTO SU:

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un piano di gestione pluriennale del tonno rosso nell'Atlantico orientale e nel Mediterraneo, modifica i regolamenti (CE) n. 1936/2001, (UE) 2017/2107 e (UE) 2019/833 e abroga il regolamento (UE) 2016/1627, corredata dai relativi allegati (COM(2019) 619 final)

Approvato dalla XIII Commissione (Agricoltura) il 29 luglio 2020

La XIII Commissione (Agricoltura),

esaminata, ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento, la proposta di regolamento che istituisce un piano di gestione pluriennale del tonno rosso nell'Atlantico orientale e nel Mediterraneo (COM (2019)619);

premessi che:

l'Unione è parte contraente della Convenzione internazionale per la conservazione dei tonnidati dell'Atlantico dal 14 novembre 1997 e che la Convenzione fornisce un quadro per la cooperazione regionale nella conservazione e gestione di tonni e specie simili a tonni nell'Oceano Atlantico e negli adiacenti mari attraverso l'istituzione della Commissione internazionale per la conservazione dei tonnidati dell'Atlantico (ICCAT);

l'ICCAT può adottare decisioni (raccomandazioni) sulla conservazione e sulla gestione della pesca sotto la sua giurisdizione, che sono vincolanti per le Parti contraenti;

le raccomandazioni dell'ICCAT entrano in vigore sei mesi dopo l'adozione e, per l'Unione, devono essere recepite, con regolamento, il prima possibile nel diritto dell'Unione.

alla 21a riunione straordinaria del 2018, l'ICCAT ha adottato la Raccomandazione 18-02, che istituisce un piano di gestione pluriennale per il tonno rosso nell'Atlantico orientale e nel Mar Mediterraneo, stabilendo dunque il passaggio dal piano di ricostituzione degli stock ad uno di gestione;

il piano di gestione dà seguito al parere del comitato permanente per la ricerca e le statistiche dell'ICCAT, che ne suggeriva l'istituzione da parte dell'ICATT nel 2018, in quanto lo stato in cui versava lo *stock* in quel momento sembrava non dovesse più richiedere le misure di emergenza introdotte nell'ambito del piano di ricostituzione del tonno rosso (istituito dalla raccomandazione 17-17 che modifica la raccomandazione 14-04);

la proposta di regolamento stabilisce norme generali affinché l'Unione possa dare attuazione, in modo uniforme ed efficace, al piano di gestione pluriennale del tonno rosso nell'Oceano Atlantico orientale e nel Mar Mediterraneo, adottato dall'ICATT, e mira a mantenere una biomassa di tonno rosso al di sopra dei livelli in grado di produrre il massimo rendimento sostenibile;

tenuto conto degli elementi di conoscenza e valutazione acquisiti nel corso delle audizioni svolte sul documento;

considerato che l'audizione di membri della Commissione Pesca del Parlamento europeo ha consentito di acquisire elementi di informazione circa le modifiche che si intendono apportare al testo, anche al fine di anticipare il recepimento della raccomandazione ICCAT 19-04 nel frattempo intervenuta e che ha modificato la citata raccomandazione 18-02;

rilevato che:

la proposta di regolamento prevede un piano di gestione più flessibile rispetto alle norme esistenti per il recupero, nonché un rafforzamento del sistema di controllo per quanto riguarda il monitoraggio del pesce vivo all'interno dell'azienda;

l'atto contiene disposizioni, che rappresentano un'apertura importante al segmento della piccola pesca, comparto che è stato particolarmente penalizzato nel corso degli ultimi anni, come ad esempio le previsioni di cui agli articoli 10 e 11, che disciplinano rispettivamente i piani di pesca annuali e le assegnazioni delle possibilità di pesca da parte degli Stati membri attraverso l'equa ripartizione dei contingenti nazionali tra i vari segmenti di flotta;

nell'ambito dell'esame al Parlamento europeo si è sviluppato un dibattito con riguardo all'articolo 11, relativamente ai criteri di attribuzione delle quote di cattura da parte degli Stati membri;

parimenti rilevante l'aumento dal 5% al 20% del limite per le catture accessorie disciplinato dall'articolo 20;

andrebbe comunque valutata l'opportunità di ulteriori modifiche volte a favorire la piccola pesca;

evidenziata l'esigenza di introdurre dei criteri per il riparto dell'incremento annuale della quota di tonno rosso assegnata all'Italia, ai fini del contenimento del principio della stabilità relativa, che sta alla base del riparto della quota "fissa", con quello di equità, in considerazione dell'opportunità di aumentare l'entità della quota indivisa e di valorizzare la pesca tradizionale artigianale e i metodi di cattura sostenibili e a ridotto impatto ambientale;

segnalata altresì la necessità di promuovere una filiera italiana di produzione del tonno rosso idonea a valorizzare la risorsa, e favorire l'occupazione ed il turismo, secondo un criterio di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, che preveda elementi di premialità in favore degli operatori che presentano, singolarmente o assieme ad altri, piani di produzione, trasformazione e commercializzazione, che privilegino azioni per la creazione di detta filiera;

osservato che:

l'articolo 65 conferisce alla Commissione europea la possibilità di adottare atti delegati che modifichino la disciplina della materia sulla base degli aggiornamenti dettati all'ICCAT; nell'esercizio di tale delega, la Commissione europea potrà modificare la normativa contenuta nella proposta di regolamento con riferimento a specifici aspetti elencati nel medesimo art. 65, in tal modo, intendendo favorire una sorta di stabilizzazione del quadro normativo, senza ricorrere necessariamente allo strumento legislativo;

i principi generali che regolano la materia escludono il potere della Commissione di adottare atti delegati, che modifichino elementi essenziali della normativa;

segnalato che il Governo italiano, nella relazione trasmessa al Parlamento ai sensi dell'articolo 6, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, sottolinea che la proposta appare conforme all'interesse nazionale pur suggerendo talune modifiche al testo della parte dispositiva, le quali potrebbero riguardare le misure tecniche e di gestione;

rilevata la necessità che il presente documento sia trasmesso al Parlamento europeo, al Consiglio e alla Commissione europea nell'ambito del dialogo politico,

esprime una

VALUTAZIONE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

- a) si valuti l'opportunità di intervenire con futuri provvedimenti, anche di carattere normativo, affinché si possa consentire agli Stati membri l'assegnazione di contingenti settoriali a pescherecci che praticano la piccola pesca costiera, laddove si fa riferimento a pescherecci "autorizzati a catturare tonno rosso", considerato che la normativa attuale sembra non tener conto della numerosa flotta da pesca professionale artigianale esistente in Italia,

- b) ferma restando l'esigenza di disporre di strumenti e procedure per adeguare tempestivamente le regole alle mutate esigenze operative, si valuti l'opportunità di meglio perimetrare il potere di adottare atti delegati da parte della Commissione europea, ai sensi dell'articolo 65, affinché non siano modificati elementi essenziali della normativa;

- c) valuti il Governo l'opportunità di introdurre criteri per il riparto dell'incremento annuale della quota di tonno rosso assegnata all'Italia, nonché di prevedere incentivi per sistemi di pesca che impiegano attrezzi selettivi e tecniche a ridotto impatto ambientale; valuti altresì il Governo l'opportunità di prevedere azioni per promuovere una filiera italiana di produzione del tonno rosso.

CHAMBER OF DEPUTIES

FINAL DOCUMENT PURSUANT TO RULE 127 OF THE RULES OF PROCEDURE ON:

**Proposal for a Regulation of the European Parliament and the Council establishing a
multiannual management plan for bluefin tuna in the eastern Atlantic and the
Mediterranean, amending Regulations (EC) No 1936/2001, (EU) 2017/2107, and (EU)
2019/833 and repealing Regulation (EU) 2016/1627, and related annexes (COM(2019) 619
final)**

Approved by the Committee on Agriculture on 29 July 2020

The Chamber's Committee on Agriculture,

having examined, pursuant to Rule 127 of the Rules of Procedure, the proposal for a Regulation establishing a multiannual management plan for bluefin tuna in the eastern Atlantic and the Mediterranean (COM (2019)619);

whereas:

the Union has been a contracting party of the International Convention for the Conservation of Atlantic Tunas since 14 November 1997 and the Convention provides a framework for regional cooperation in the conservation and management of tuna and tuna-like fish in the Atlantic Ocean and adjacent seas through the institution of the International Commission for the Conservation of Atlantic Tunas (ICCAT);

the ICCAT can adopt decisions (recommendations) on the conservation and management of fishing under its jurisdiction, which decisions are binding for the contracting parties;

the ICCAT's recommendations come into force six months after adoption, and the Union must transpose them into its legislation as soon as possible via a regulation;

during its 21st special meeting in 2018, ICCAT adopted Recommendation 18-02, which established a multi-annual management plan for bluefin tuna in the eastern Atlantic and the Mediterranean, moving from a stock recovery plan to a management plan;

the management plan follows up on the opinion of the ICCAT Standing Committee on Research and Statistics, which in 2018 suggested its establishment by ICCAT, given that the status of the stock no longer appeared to require the emergency measures introduced under the recovery plan for bluefin tuna (introduced by recommendation 17-17 amending recommendation 14-04);

the proposal for a regulation lays down general rules for the uniform and effective implementation by the Union of the multiannual management plan for bluefin tuna in the eastern Atlantic Ocean and the Mediterranean Sea, as adopted by ICCAT, and aims at maintaining a biomass of bluefin tuna above levels capable of producing maximum sustainable yield;

taking into account the knowledge and evaluation elements acquired during the hearings held on this document;

considering that the hearing with members of the European Parliament's Committee on Fisheries made it possible to acquire background information on the proposed amendments to the text, including for the purpose of anticipating the transposition of ICCAT recommendation 19-04, which has since amended the above-mentioned recommendation 18-02;

noting that:

the proposal for a regulation calls for a more flexible management plan compared to current rules on recovery, and for reinforcing the control system with regards to live fish monitoring at farms;

the document contains provisions that represent a major opening to small-scale fisheries - a sector that has been placed at a particular disadvantage in recent years - such as those under articles 10 and 11, respectively regulating annual fishing plans and the allocation of fishing opportunities through the fair distribution of national quotas among the various fleet segments;

during consideration at the European Parliament, a debate arose regarding article 11, specifically on the criteria for allocating fishing quotas on the part of Member States;

equally significant is the increase in authorized by-catches from 5% to 20% as regulated by article 20;

the possibility of introducing additional amendments in favour of small-scale fisheries should nevertheless be taken into consideration;

having highlighted the need to introduce criteria for the allotment of the annual increase in the bluefin tuna quota allocated to Italy, in order to reconcile the principle of relative stability, which underpins the allotment of the “fixed” quota, with the principle of equity, considering the advisability to augment the undivided share and promote traditional artisanal fishing along with sustainable and environmentally friendly capture methods;

having pointed to the need to promote an Italian production chain for the bluefin tuna that can successfully enhance this resource and support employment and tourism, based on environmental, social, and economic sustainability, and with incentives for operators who submit – individually or jointly – plans for the harvesting, processing, and marketing of this resource while prioritizing actions to create such a production chain;

observing that:

article 65 empowers the European Commission to adopt delegated acts concerning amendments to the Regulation on the basis of measures adopted by ICCAT; in exercising these powers, the European Commission may amend the rules contained in the proposal for a regulation with reference to specific aspects listed in the said article 65, in order to facilitate the stabilization of the regulatory framework without necessarily resorting to legislation;

the general principles regulating the matter do not include the empowerment of the European Commission to adopt delegated acts that amend essential elements of the regulation;

highlighting that the Italian Government, in its report to Parliament pursuant to article 6 (para 5) of Law No 234 of 24 December 2012, underscores that the proposal appears to be in line with the national interest, albeit while suggesting certain amendments to the enacting terms of the regulation, specifically with regards to technical and management measures;

stressing the need that the present document be forwarded to the European Parliament, the Council, and the European Commission within the framework of the political dialogue,

expresses a

FAVOURABLE ASSESSMENT

with the following qualifications:

- a) the possibility should be considered of adopting future measures, including regulatory ones, to allow Member States to assign sectorial quotas to fishing vessels engaged in small scale coastal fishing, where reference is made to vessels “authorised to operate for bluefin tuna”, given that current rules do not seem to account for the large professional artisanal fishing fleet operating in Italy,
- b) without prejudice to the need to have instruments and procedures to quickly amend existing rules in order to reflect changes in operational needs, the possibility should be considered of better limiting the power to adopt delegated acts on the part of the European Commission, pursuant to article 65, so as to prevent modifications to essential elements of the regulation;

- c) the Government should consider the possibility of introducing criteria for the allocation of the annual increase in the bluefin tuna quota assigned to Italy, along with the possibility of introducing incentives for fishing systems deploying selective fishing gear or using fishing techniques with reduced environmental impact; the Government should also evaluate the possibility of taking action to promote the Italian bluefin tuna production chain.